

Ricordami che più si ama e più si è perdonati e che più si è perdonati e più si ama!

- **Signore Gesù**, aiutaci a vigilare sulle nostre rigidità, sui giudizi che avvelenano il cuore e oscurano lo sguardo.
- **Signore Gesù**, ti affidiamo i giovani. Rendili capaci di slancio, esagerati nell'amore, pronti a compiere gesti mossi dal desiderio folle di incontrarti.

Siamo terra santa in cui la salvezza oggi si compie.

Un potente re chiese al vecchio sacerdote: "Tu dici che l'uomo che ha compiuto tutto il male possibile per cent'anni e prima di morire chiede perdono a Dio, otterrà di rinascere in cielo. Se invece uno compie un solo delitto e non si pente finirà all'inferno. È giusto questo? Cento delitti sono più leggeri di uno?"

Il vecchio sacerdote replicò al re: "Se prendo un sassolino grosso così, e lo depongo sulla superficie del lago, andrà a fondo o galleggerà?" "Andrà a fondo!" rispose il re. "E se prendo cento grosse pietre, le metto in una barca e spingo la barca in mezzo al lago, andranno a fondo o galleggeranno?" chiese l'anziano sacerdote.

"Galleggeranno!" disse il re. "Allora cento pietre e una barca sono più leggere d'un sassolino?" domandò il saggio. Il re non sapeva che cosa rispondere. Il vecchio saggio spiegò: "Così, o re, avviene agli uomini. Un uomo anche se ha molto peccato ma si appoggia a Dio, non cadrà. Invece l'uomo che fa il male anche una volta sola, e non ricorre alla misericordia di Dio, andrà perduto."

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale. **Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi: si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a monasteroinvisibile@gmail.com, oppure può essere richiesto in parrocchia.**



MONASTERO INVISIBILE

PREGHIAMO PER LE VUCAZIONI

nov 2023

...a casa di Simone il fariseo

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Misericordioso e pietoso è il Signore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

quanto dista l'oriente dall'occidente,

così egli allontana da noi le nostre colpe.

Dal salmo 103

La casa di Simone

In un imprecisato luogo della Galilea, Gesù accetta l'invito a tavola di un fariseo di nome Simone. Durante il pasto si consuma l'imprevisto: entra una prostituta che copre di lacrime, baci e profumo i piedi del Signore. Mentre Simone vede solo il comportamento sconveniente di una disprezzabile peccatrice; Gesù riconosce e accoglie una donna che con libertà sa rispondere all'amore da cui si è sentita avvolta. Perché il punto non è "chi ha debiti minori con Dio", ma chi "amerà di più".

Proprio a casa di Simone...

Lc 7,40-50

Gesù disse: "Simone, ho da dirti qualcosa. Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?"

Simone rispose: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gli disse Gesù: "Hai giudicato bene".

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: "Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco". Poi disse a lei: "I tuoi peccati sono perdonati. La tua fede ti ha salvata; va' in pace!".

Che luogo è la casa del fariseo?

La casa di Simone il fariseo rappresenta la nostra *comfort zone*: il nostro spazio di manovra dove ci auto eleggiamo "giusti".

Simone non riesce a trovare la strada dell'amore. Tutto è calcolato, tutto pensato... Egli rimane fermo alla soglia della formalità. Non è capace di compiere il passo successivo per andare incontro a Gesù che gli porta la salvezza. Simone si è limitato ad invitare Gesù a pranzo, ma non lo ha veramente accolto.

Il richiamo di Gesù spinge ognuno di noi a non fermarsi mai alla superficie delle cose, soprattutto quando siamo dinanzi a una persona. Siamo chiamati a **guardare oltre**, a puntare sul cuore per vedere di quanta generosità ognuno è capace. Nessuno può essere escluso dalla **misericordia** di Dio. Anzi, più è grande il peccato e maggiore dev'essere l'amore che la Chiesa esprime. Con quanto amore ci guarda Gesù e guarisce il nostro cuore peccatore!

La sequela come incontro d'amore

Simone, pur avendo invitato Gesù, non vuole comprometersi né coinvolgere la sua vita con il Maestro; la donna, al contrario, si affida pienamente a Lui con amore e con venerazione.

Questa donna ha **veramente** incontrato il Signore. Nel silenzio, gli ha aperto il suo cuore; nel dolore, gli ha mostrato il pentimento per i

suoi peccati; con il suo pianto, ha fatto appello alla bontà divina per ricevere il perdono. Per lei non ci sarà **nessun giudizio** se non quello che viene da Dio, e questo è il giudizio della misericordia. Il protagonista di questo incontro è certamente l'amore, la misericordia che va oltre la giustizia.

Il Vangelo secondo la misericordia

Questo brano ci apre un cammino di speranza e di conforto. È bene sentire su di noi lo stesso sguardo compassionevole di Gesù, così come lo ha percepito la donna peccatrice nella casa del fariseo.

Nel testo ritornano con insistenza due parole: amore e giudizio.

C'è l'amore della donna peccatrice che si umilia davanti al Signore; ma prima ancora c'è l'amore misericordioso di Gesù per lei, che la spinge ad avvicinarsi. Il suo **pianto** di pentimento e di gioia lava i piedi del Maestro, e i suoi **capelli** li asciugano con gratitudine; i **baci** sono espressione del suo affetto puro; e l'**unguento** profumato versato in abbondanza attesta quanto Egli sia prezioso ai suoi occhi. Ogni gesto di questa donna parla di amore ed esprime il suo desiderio di avere una certezza incrollabile nella sua vita: quella di essere stata perdonata. E questa certezza è bellissima!

L'amore e il perdono sono simultanei: Dio le perdona molto, le perdona tutto, perché «ha molto amato» (Lc 7,47); e lei adora Gesù perché sente che in Lui c'è misericordia e non condanna. Perché anche questo è vero: quando Dio perdona, dimentica. È grande il perdono di Dio! Per lei ora inizia una nuova stagione; è rinata nell'amore a una vita nuova.

Testi tratti dall'omelia del Santo Padre Francesco, 13 marzo 2015

A casa di Simone sgorga la preghiera...

- **Signore Gesù, anche a me – come a Simone - rivolgimi la tua parola: - Ho una cosa da dirti... (v. 40). Preservami dal rischio di amare poco.**